



WORLD FIRST
RECORDING

LODOVICO VIADANA

Vespri di San Luca

(dai Salmi a quattro chori, op.XXVII, Venezia 1612)



S. Pozzer, *soprano* C. Cavina, *alto* J. Benet, *tenore*
M. Bernal, *tenore* S. Foresti, *basso*

J. P. Canihac, *cornetto* G. Bezzina, *violino* N. Schaap, *viola da gamba*

Vox Hesperia - Coro dell'Accademia Roveretana di Musica Antica

Romano Vettori, *direttore*

COMUNE DI VIADANA

ASSESSORATO ALLA CULTURA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA

in cooperazione con

ACCADEMIA ROVERETANA DI MUSICA ANTICA

con il patrocinio del

COMUNE DI ROVERETO

Assessorato alla cultura

In collaborazione con:

Museo Civico «A. Parazzi» - Viadana

Scuola delle Arti - Viadana

Consorzio Iniziative Città di Rovereto

Banca Agricola Mantovana

Istituto Bancario S. Paolo di Torino

Si ringraziano:

Lucia Lusetti (traduttrice)

Don Floriano Danini (parroco della chiesa di Castello, Viadana)

Don Adolfo Scaramuzza (parroco di S. Maria del Carmine, Rovereto)

Padre Ottone Tonetti o. f. m.

Padri Filippini di Vicenza

La registrazione è stata effettuata da giulio cesare ricci nella chiesa di S. Maria del Carmine di Rovereto (sec. XVII), il 17-18-19-20 dicembre 1993.

LODOVICO VIADANA

Vespri di San Luca

(dai *Salmi a quattro chori*, op. XXVII, Venezia 1612)

Realizzazione della partitura e revisione del basso continuo di Romano Vettori

- | | | |
|--|--|---------|
| 1. <i>Deus in adjutorium meum intende
Domine ad adjuvandum</i> | [VIADANA, 1588] | [1'40"] |
| 2. <i>Hoc est praeceptum meum</i> | | [32"] |
| 3. <i>Dixit Dominus</i> | [VIADANA op. XIII, 1610 ²]
[VIADANA op. XII, 1602]
[VIADANA, 1596] | [6'00"] |
| 4. <i>Frates ego enim</i> | [VIADANA op. XII, 1602] | [3'30"] |
| 5. <i>Majorem caritatem</i> | | [39"] |
| 6. <i>Confitebor</i> | [VIADANA op. XXVII, 1612] | [7'40"] |
| 7. <i>La Mantovana</i> | [VIADANA op. XVIII, 1610] | [1'43"] |
| 8. <i>Vos amici mei estis</i> | | [29"] |
| 9. <i>Beatus vir</i> | [VIADANA op. XXVII, 1612] | [7'40"] |
| 10. <i>La Piacentina</i> | [VIADANA op. XVIII, 1610] | [2'58"] |
| 11. <i>Beati pacifici</i> | | [34"] |

12. <i>Ps. Laudate pueri</i>	[VIADANA op. XIII, 1610 ²] [VIADANA op. XII, 1602] [VIADANA, 1596]	[5'50"]
13. <i>O bone Jesu</i>	[VIADANA op. XII, 1602]	[2'44"]
14. <i>In patientia vestra</i>		[35"]
15. <i>Laudate Dominum</i>	[VIADANA op. XXVII, 1612]	[1'44"]
16. <i>Canzon francese in risposta</i>	[VIADANA op. XII, 1602]	[3'30"]
17. <i>Fratres, jam non estis</i>		[56"]
18. <i>Exsultet</i>		[4'00"]
19. <i>Tradent enim vos</i>	[VIADANA, 1615]	[2'20"]
20. <i>Magnificat sexti toni</i>	[VIADANA op. XXVII, 1612]	[6'20"]
21. <i>La Romana</i>	[VIADANA op. XVIII, 1610]	[1'56"]
22. <i>Interveniat pro nobis...</i>		[3'15"]
23. <i>Salve Regina</i>	[VIADANA op. XIII, 1610 ²]	[5'40"]
24. <i>Omnipotens sempiterne Deus</i>		[1'30"]

Durata totale: 1h 14' 10"

DDD

UN "VESPRO" DI VIADANA PER SAN LUCA

Quel che conosciamo della vita del Viadana è un insieme di dati ancora troppo frammentario per permetterne una ricostruzione accurata.

Le rare informazioni in nostro possesso provengono generalmente da frontespizi e prefazioni dei suoi libri o, in qualche caso, da documenti coevi di genere assortito.

Come è naturale, lunghi periodi di oscurità ed oblio nella vicenda terrena di un artista non aiutano a chiarire completamente genesi e significato delle sue opere.

Ad esempio, un lavoro importantissimo e pluri-ristampato come la raccolta dei *Cento Concerti Ecclesiastici* (1602), salvo accennare rapidamente nella prefazione ad un soggiorno romano del musicista intorno al 1597, è preceduto da anni di silenzio.

A sorpresa, appena pochi mesi dopo il citato evento editoriale, ovvero nel luglio di quell'anno, il nome del Viadana fa capolino in una cronaca cremonese di Giuseppe Bresciani, storiografo locale.

Egli riporta con entusiasmo delle straordinarie manifestazioni di fede che salutarono l'arrivo nel convento di San Luca in Cremona di Padre Bartolomeo da Solutivo, famoso predicatore.

Nel riferire delle celebrazioni, in proporzione solenni ed importanti almeno quanto l'eccezionalità dell'accadimento, il Bresciani riporta che il Viadana partecipava al servizio di musica nelle vesti di Maestro di Cappella, direttore di più cori e, nell'occasione, lo si dice anche esser vicario di quel monastero.

(...mentre seguiva la Santa Comunione sopra l'organo cantavasi concerti Musicali in lode del Signore hor a due hor a tre, et hor a quattro chori e ne fu il Maestro di Cappella il Padre fra Lodovico da Viadana vicario di detto Monastero...).

Questo, in sostanza, è il suggestivo aggancio storico alla base della presente incisione discografica.

Essa intende oggi affiancarsi a quella del *Vespro per l'Assunzione della Beata Vergine*, prodotta nel 1992 ed interamente desunta, per quanto concerne le sezioni portanti del servizio liturgico, dal libro dei *Salmi a quattro chori* op. XXVII del Viadana, volume a noi noto nell'unica edizione del 1612.

Questa compilazione vuole offrire un saggio particolarmente ampio e significativo dell'arte del Maestro mantovano comprendendo brani di grande interesse musicale ed assolutamente inediti, raggiungendo inoltre l'obiettivo di completare la registrazione in CD dell'opera XXVII, considerata oggi il capolavoro assoluto del Viadana.

Nel far questo si è evitata l'esecuzione a quattro cori dei due salmi *Dixit Dominus* e *Laudate pueri*, comuni sia al "cursus" maschile che a quello femminile, presentandone ora una versione "alternatim" con passi solistici in falsobordone nei quali, non infrequentemente, flessuosità ed esuberanza melodica fanno dimenticare l'ovvietà del percorso accordale.

L'impiego del falsobordone, per la sua capacità di conciliare il fascino armonico con la intelligibilità della parola, oltre che una precisa funzionalità pratica dimostra uno speciale riguardo nei confronti dei più rigidi dettami della Controriforma.

Da un punto di vista interpretativo, la realizzazione del Vespri in forma liturgica impone una prima scelta stilistica per l'esecuzione delle parti in gregoriano.

Sarebbe oggi anacronistico fare riferimento al canto neumatico-espressivo di epoca medioevale, certamente più libero e ricco di nuances ma lontano dalla solennità volutamente marmorea, propria del tardo Rinascimento, sulla quale agisce l'influsso classicista del mensuralismo.

Le istruzioni più chiare si trovano in diverse edizioni del *Directorium chori* di Giovanni Guidetti, cappellano papale.

In pratica la scansione testuale è basata su un "tempo primo" di recita delle sillabe, con allungamenti proporzionali su quelle accentate.

Purtroppo gli esempi riguardano solo gli incipit del celebrante e non c'è preciso riferimento a quelle forme di notazione non sempre riconducibili alle semplici combinazioni citate da Guidetti ma presenti nell'Antifonario.

Di conseguenza, in molti casi, il *Directorium* ha costituito una guida più ispiratrice che realmente regolatrice. Infine va segnalato che agli episodi in falsobordone si è riservata una maggiore libertà ritmica ed espressiva.

Qualche altra considerazione è poi da riservare alla problematica che riguarda l'accostamento fra i toni ecclesiastici delle antifone e i modi polifonici dei brani in assetto figurato.

Curiosamente, le Rubriche fanno riferimento a servizi in canto piano, dimostrando, nelle intenzioni, di voler evitare un argomento scabroso non solo dal punto di vista pratico.

Espedienti già collaudati (in primis quello del trasporto) e usati dallo stesso Viadana fanno ipotizzare che, più di una effettiva (ed impossibile) concordanza di modo, si dovesse ricercare un aggancio fra i vari brani comodo per i cantori e privo di grossi contrasti nell'accostamento delle sonorità.

Nell'osservanza delle prescrizioni del manuale del Guidetti (1582), le antifone sono presentate con doppia intonazione dell'incipit rispettando l'ordine di successione negli interventi in gregoriano degli ecclesiastici e dei musicisti stipendiati.

Come alternativa alla ripetizione delle antifone dopo il salmo (bastava a salvaguardare la validità del rito la sola recita in segreto delle stesse contemporaneamente all'intonazione di un brano musicale sostitutivo) si sono scelti: un assai precoce mottetto per tenore e due tromboni obbligati, il bel "Fratres ego enim" per Canto solo over cornetto e la geometrica "Canzon francese in risposta" per violino, cornetto e due tromboni dai *Concerti ecclesiastici* (1602) che resero celebre l'autore; un ispirato mottetto a voce sola dai *Centum Sacri Conventus* (Francoforte, 1615), testimonianza ulteriore della sua fama europea; i "Sicut erat" a cinque voci dalla fortunata silloge dei Falsibordoni del 1596; versetti a cinque voci di salmi ed un'accattivante Salve Regina ricavati dalle raccolte del 1588 e del 1604 (ristampa del 1610) nonché tre sinfonie che l'autore stesso presenta come "musica del culto di Dio", tratte dall'unica monografia strumentale (1610) per due cori a quattro parti.

Per questa registrazione i cori e gli strumenti di raddoppio alle voci sono stati distribuiti seguendo, per quanto possibile, le indicazioni date da Viadana, il quale suggerisce l'impiego di cornetti e violini per le parti acute e medie; tromboni, fagotto, violone per quelle medie e gravi; organo e due chitarroni per quelle del continuo.

Secondariamente si è ritenuto che prassi documentate in area padana sull'uso dell'accompagnamento con strumenti potessero legittimamente influenzare la presente scelta esecutiva.

Così, accanto ad organo, spinetta, clavicembalo e chitarrone, ha trovato spazio anche il regale che già si impiegava a Cremona, in alternanza con l'organo, nei concerti a più cori.

La linea interpretativa è stata orientata verso una certa sobrietà nell'uso dei colori strumentali credendo di meglio servire, in questo modo, gli intenti dell'autore medesimo.

La sua stessa condizione di ecclesiastico fa supporre che la comunicazione della parola rivelata, nella sua essenzialità, non dovesse soggiacere ad un eccessivo compiacimento dei sensi.

Similmente, in materia di registrazione organistica, Viadana preferisce attingere ai soli registri della famiglia del Principale, costituenti, nel loro insieme, il Ripieno, escludendo invece completamente quelli da concerto comprendenti i flauti e la voce umana.

Nei Salmi a quattro chori egli impiega il Principale solo negli episodi solistici opponendovi massicciamente il Ripieno in quelli corali.

Solo per il salmo "Laudate Dominum", affidato ad un vivace dialogo tra favorito e cappella con i cori acuto e grave, alterna il Ripieno con il raffinato amalgama di Principale, Ottava e Quintadecima.

Fra gli atteggiamenti compositivi congeniali all'autore si segnala l'uso di riproporre, nell'avvio dei salmi, il tradizionale disegno melodico gregoriano od un motivo che a quello liberamente si ispiri.

Di norma questo "initium" è riservato al tenore solista.

Frequentemente l'armonia è variata con l'introduzione di cadenze (ogni modo ha le sue preferenze) che, per noi moderni, hanno il sapore di fugaci incursioni in quelle che individuiamo come tonalità al primo grado di vicinanza.

E' comunque importante tenere presente che si tratta di modi ecclesiastici "polifonici", espressivamente assai più ricchi dei nostri moderni maggiore e minore, spesso caratterizzati dalla soppressione della terza nelle cadenze finali.

Sia nella conduzione del dialogo fra cori che nella concezione di più delicate trame sonore appare evidente che Viadana, autore sacro per eccellenza, ha un debito cospicuo anche nei confronti dei grandi madrigalisti del cinquecento.

Lo dimostra chiaramente la sua capacità di mantenere flessibile il contrappunto delle voci senza rinunciare alla caratterizzazione in senso figurativo e realistico delle parole.

Come anche nei brani strumentali, qui affidati a due cori di archi e fiati, al ritmo binario è congeniale un linguaggio contrappuntisticamente variato e ricco di imitazioni mentre le sezioni in tempo ternario presentano un taglio omoritmico più energico e spigliato.

Il continuo si affranca, talvolta, dalla mera condizione di Basso seguente per offrire qualche bell'esempio in stile concertante.

In conclusione, emerge il profilo di un musicista attratto dalla novità ma sostanzialmente legato alla tradizione che nei suoi momenti più felici pare veramente in grado di: "...ritirar gli animi attuffati ne vani, e mortiferi dilette del senso, e ridurli alla pristina altezza loro co'l proporli quelle sorti di rime, et di musiche, dove altri possa non solo dilettersi, ma insieme co'l diletto inalzarsi al puro e fervente amor di Dio (...) e invaghirsi delle divine bellezze, e tocca da inusitata devotione sentir dentro in se stesso un mirabil' e soavissimo gusto di Paradiso" (*Tempio Armonico* di Giovenale Ancina, 1599).

Mariateresa Barzoni

The life of Lodovico Viadana is still far too sketchy to allow an accurate reconstruction. Generally the rare pieces of news come from title-pages and forewords of his books or otherwise from coeval documents of various nature.

Obviously, long periods of oblivion about the life of an artist do not help to clarify the origin and meaning of his works. For example, after years of silence a very important book - *Cento Concerti Ecclesiastici* (1602), which has been recently published many times - hints briefly in the foreword at a short stay of Lodovico Viadana in Rome about 1597.

Then, unexpectedly, a few months after this book, i.e. in July of the same year, Viadana's name peeps from a Cremonese chronicle by Giuseppe Bresciani, a local historian. Bresciani reports the extraordinary public demonstration of faith caused by the arrival of Father Bartolomeo da Solutivo, a famous preacher, in the monastery of San Luca in Cremona. Referring to the solemn celebrations, Bresciani writes that Viadana attended the music service as Choir Master, and here only there's the proof that Viadana was vicar of the monastery.

(...mentre seguiva la Santa Comunione sopra l'organo cantavasi concerti Musicali in lode del Signore hor a due hor a tre, et hor a quattro chori e ne fu il Maestro di Cappella il Padre fra Lodovico da Viadana vicario di detto Monastero...).

Substantially this is the engaging historical background to the CD recording, which is meant to follow the CD called *Vespro della Beata Vergine*. This last was produced in 1992 and as regards the sections supporting the liturgical service, it was entirely drawn from the book *Salmi a quattro Cori Op. XXVII* by Viadana, a volume known in the sole edition of 1612.

The 1995 collection offers a particularly wide and significant example of the art of the Mantuan Maestro, including new excerpts, very interesting from a musical point of view. Moreover it aims at completing the CD recording of the work XXVII still considered today the masterpiece of Viadana.

In doing so, the execution in four choruses of the psalms *Dixit Dominus* and *Laudate Pueri* both in the masculine and feminine cursus has been avoided, while a version alternatim with solo passages in falsobordone has been presented, where a supple and exuberant melody forgives the obviousness of the chords procedure. The use of falsobordone, for its capacity of linking harmonic fascination to comprehensible words as well as a clear practical functionality, shows a special attention to the stern rules of the Counter-reformation.

From an interpretative point of view, the realisation of the *Vespro* in liturgical form requires a stylistic choice for the execution of the section in Gregorian chant. Today it would be anachronistic referring to the neumatic expressive chant of the Medieval Age, which certainly was

freer and richer of nuances but far from the solemnity of the late Renaissance, subject to the classical mensural influence.

Clearer instructions are to be found in many editions of *Directorium Chori* by Giovanni Guidetti, papal chaplain. The text scansion is practically based on a *tempo primo* of syllable's recitation with proportionate lengthening on the accented ones. Unluckily, the incipits of the celebrant are the only examples. There's no clear reference to any form of notation leading back to the simple combinations mentioned by Guidetti, but which are comprised in the Antiphonary.

Consequently in many cases the *Directorium* has been a more inspiring guide rather than a regulating one. Eventually it has been given far more freedom in rhythm and expression to the passages in *falsobordone*.

Some further remarks should be made about the problem of linking the ecclesiastical tones of antiphones to the polyphonic modes of the pieces in figured set.

Curiously, the Rubrics refer to services in plain chant and tend to avoid intentionally any allusion to a matter embarrassing not only from a practical point of view. Expedients like transposition employed by Viadana, lead to the supposition that rather than a mode uniformity it should be looked for a link between the pieces, which was convenient to the cantors and without great contrasts in the sonorities.

Following the rules in the guide by Guidetti (1582), antiphones show a double intonation in the incipit and observe the order in the Gregorian chants of ecclesiastics and of salaried musicians. It was necessary to make some choices in alternative to the repetition of the antiphones after the psalm (the celebrant said the antiphones in a low voice in order to guard the rite and maintain simultaneously the intonation of a substituting chant): an assai precece mottetto for tenor and two tromboni obbligati, the beautiful "*Frates ergo enim*" in Canto solo over cornetto and the geometrical "*Canzon francese in risposta*" for violin, cornetto and two tromboni from *Concerti ecclesiastici* (1602) which made Viadana famous; an inspiring mottetto in one voice from *Centum Sacri Concertus* (Frankfurt 1615), a further proof of his European fame; "*Sicut erat*" in five voices from the successful silloge dei Falsibordoni (1596); verses of psalms in five voices and a fascinating *Salve Regina* taken from the 1588 and 1604 collections (republished in 1610), in the end two symphonies which the author defines "*musica del culto di Dio*" taken from the only instrumental monograph (1610) for two choirs in four parts.

In this recording choirs and instruments for the doubling of voices have been distributed following, as far as possible, the instructions given by Viadana. He suggested to use cornetti and violins for medium and high pieces; tromboni, bassoon, violone for medium and low pieces; three organs and two chitarroni for pieces in basso continuo.

Secondly, it has been thought that instruments for accompaniment native to the Po valley should positively affect the performance. In this way the regale, which was employed in Cremona in alternative to the organ in the polychoral concerts, finds its place near the spinet, harpsichord, organ and chitarrone. Interpretation reveals a certain sobriety in the use of instrumental colour, in order to favour the intentions of the author. The fact that Viadana was an ecclesiastic presumes that singing the word of God should not be liable to an excessive pleasure of the senses.

As regards organ registers, Viadana preferred using registers of the family of Principale comprising the ones of Ripieno, and leaving out completely the concerto, vox umana and flute. In the *Salmi a quattro chori* he employed the Principale only in the solo pieces and the Ripieno in the choral ones. Only in "*Laudate Dominum*", where there's a lively dialogue between the cantor and the choir in high and low tone, alternated he the Ripieno with a refined mixture of Principale, Ottava and Quintadecima.

In some of his works Viadana liked to introduce the traditional Gregorian melodic structure at the beginning of the psalms. Usually this "initium" was assigned to the tenor soloist.

Frequently, harmony varied with the introduction of cadences (each mode has its cadence), which today appear to be fleeting moments in close tonalities. It's important to remember that these are ecclesiastical "polyphonic" modes which are richer than our major and minor modes, often characterised by the elimination of the third in final cadences.

The direction of the dialogue between the choirs show that Viadana, pre-eminently a sacred author, owes too much to the great madrigalists of the Sixteenth Century. In fact he could keep a resilient counterpoint of the voices without giving up the figurative realistic characterisation of words. The duple metre fits a varied contrapuntal language rich of imitations - here entrusted to instrumental pieces of strings and winds -, while triple time sections show a stronger and freer omorhythmic indication.

Sometimes the basso continuo frees itself from its condition of basso seguente and offers some good example of concertato style.

Eventually, Viadana comes out as a musician attracted by novelties, but substantially bound to tradition. In his happiest moments he really seems to be able to: "...ritirar gli animi attuffati ne vani, e mortiferi dilette del senso, e ridurli alla pristina altezza loro co'l proporli quelle sorti di rime, et di musiche, dove altri possa non solo dilettersi, ma insieme co'l diletto inalzarsi al puro e fervente amor di Dio (...) e invaghiarsi delle divine bellezze, e tocca da inusitata devotione sentir dentro in se stesso un mirabil' e soavissimo gusto di Paradiso" (*Tempio Armonico* di Giovenale Ancina, 1599).

LODOVICO VIADANA

Vespri di San Luca

(dai *Salmi a quattro chori*, op.XXVII, Venezia 1612)

Realizzazione della partitura e revisione del basso continuo di Romano Vettori

1. Inv. *Deus in adiutorium meum intende* (SZ)
Domine ad adjuvandum Tutti
[VIADANA, 1588]

2. Ant. *Hoc est praeceptum meum* Schola

3. Ps. *Dixit Dominus* (MZ)
[VIADANA op. XIII, 1610²] a 5 v. e b. c.,
alternatim con [VIADANA op. XII, 1602]
Sicut erat a 5v. [VIADANA, 1596]

Sede a dextris meis	Cappella
Donec ponam	Basso solo (SF)
Virgam virtutis	Cappella
Tecum principium	Soprano solo (SF)
Iuravit Dominus	Cappella
Dominus a dextris	Tenore Solo (JB)
Iudicabit in nationibus	Cappella
De torrente	Alto solo (CC)
Gloria patri	Cappella
Sicut erat	Favorito + Cappella

4. (loco Ant.) *Frates ego enim*
[VIADANA op. XII, 1602]

«Canto solo over cornetto»
(JC, AS, MV)

5. Ant. *Majorem caritatem*

Schola

6. Ps. *Confitebor*
[VIADANA op. XXVII, 1612]

«a 2 Tenori» (JB, MB)

In consilio iustorum
Magna opera
Confessio et magnificentia

Tutti
«a 2 Tenori» (JB, MB)
«a 3, Canto, Alto e Basso»
(SP, CC, SF)

Memoriam fecit
Memor erit

Tutti
«a 9»
(Favorito + Cappella)
«a 2 Tenori» (JB, MB)

Ut det illis
Fidelia omnia
Redemptionem
Sanctum et terribile
Intellectus bonus
Gloria patri

Tutti
«a 5» (Favorito)
Tutti
«a 3, 2 Tenori e Basso» (JB, MB, SF)
Tutti

7. (loco Ant.) *La Mantovana*
[VIADANA op. XVIII, 1610]

corn, trb, trb, trb / vl, vlgs,
vlgt, vlgb; clav, vlne
(AR, OP, AG, MC / GB,
NS, BÖ, GE, GP, RR)

8. Ant. *Vos amici mei estis*

Schola

9. Ps. *Beatus vir*

Tutti

[VIADANA op. XXVII, 1612]

Gloria et divitiæ

Exortum est

Iucundus homo

In memoria æterna

Paratum cor eius

Dispersit dedit

Peccator videbit

Gloria patri

«a 5» (*Favorito*)

«a 9 » (*Favorito + Cappella*)

«a 2 Tenori» (JB, MB)

«a 2 Bassi» (SF), *dulc* (AS)

Tutti

«a 2, Canto e Alto» (SP, CC)

«a 2, Tenore e Basso» (MB, SF)

Tutti

10. (loco Ant.) *La Piacentina*

[VIADANA op. XVIII, 1610]

corn, corn, trb, trb / vl, vlgs, vlgt

vlgb; sp, dulc, vlne.

(JC, AR, AG, MC / GB,

NS, BÖ, GE; MB, AS, RR)

11. Ant. *Beati pacifici*

Schola

12. Ps. *Laudate pueri*

(MZ)

(v. n. 3)

Laudate nomen Domini

Sit nomen Domini

A solis ortu

Excelsus super omnes

Cappella

Canto solo (SP)

Cappella

Alto (CC)

Quis sicut Dominus
Suscitans a terra
Ut colloket eum
Qui habitare
Gloria patri
Sicut erat

Cappella
Basso solo (SF)
Cappella
Tenore solo (MB)
Cappella
Favorito + Cappella

13. (loco Ant.) *O bone Jesu*
[VIADANA op. XII, 1602]

Tenore solo, 2 tromboni
(JB, AG, MC, MV)

14. Ant. *In patientia vestra*

Schola

15. Ps. *Laudate Dominum*
[VIADANA op. XXVII, 1612]

Tutti

16. (loco Ant.) *Canzon francese in risposta*
[VIADANA op. XII, 1602]

corn, trb; vl,
trb; chit, org. (JC, AG; GB, MC;
GB, MC; PP, MB)

17. Cap. *Fratres, jam non estis*

Hebdomadarius (SZ), *Schola*

18. Hymn. *Exsultet*

Schola

19. Ant. *Tradent enim vos*
[VIADANA, 1615]

Canto solo, org. (SP, RV)

20. Cant. B. V. *Magnificat sexti toni*
[VIADANA op. XXVII, 1612]

Tutti

21. (loco Ant.) *La Romana*
[VIADANA op. XVIII, 1610]

corn, corn, trb, trb / vl, vlgs,
vlgt, vlgb; org, vlne
(JC, AR, AG, MC / GB,
NS, BÖ, GE; BR, RR)

22. *Oratio Interueniat pro nobis...*

Hebdomadarius (SZ), Schola

23. Ant. *Salve Regina*
[VIADANA op. XIII, 1610²]

Hebdomadarius (SZ)

Regina mater
Vita dulcedo
Ad te clamamus
Ad te suspiramus
Eia ergo
Et Iesum
O clemens

O dulcis

Tutti
Schola
Cappella
Schola
Cappella
Schola
«tribus vocibus»
(SP, CC, MB) (PP, FP)
Tutti

24. *Oratio Omnipotens sempiterne Deus*

Hebdomadarius (SZ), Schola

DISPOSIZIONE DEI CORI

Coro Favorito

<i>Soprano</i>	Sylva Pozzer (SP)
<i>Alto</i>	Claudio Cavina (CC)
<i>Tenore</i>	Josep Benet (JB)
<i>Tenore</i>	Miguel Bernal (MB)
<i>Basso</i>	Sergio Foresti (SF)

Basso generale: Marco Vincenzi, *organo positivo*¹ (MV)
Franco Pavan, *arciliuto*² (FP)
Pietro Prosser, *chitarrone*³ (PP)

Cappella (a 5 e a 4)

Vox Hesperia - Ensemble vocale sotto l'egida dell'Accademia Filarmonica di Bologna

<i>Soprani</i>	Elisabetta Dalla Valle, Andrea Fusari, Antonella Pellanda
<i>Alti</i>	Emanuele Bianchi, Giuliano Goruppi*, Luigi Paganotto
<i>Tenori</i>	Alberto Castelli, Daniele Morandini, Mario Pace, Matteo Zenatti** (MZ)
<i>Bassi</i>	Cristiano Tavassi, Alessandro Tabarroni, Sergio Luca Zini** (SZ)

* Schola

** Schola, letture e intonazioni in gregoriano (*Hebdomadarius, Cantor*)

Coro Acuto e Grave (a 4)

Coro dell'Accademia Roveretana di Musica Antica

<i>Soprani 1</i>	Angela Rizzoli, Monica Schmidt, Aña Torres
<i>Soprani 2</i>	Anna Pellizzari, Roberta Pozzer
<i>Tenori</i>	Davide Livermore, Antonio Grott, Walter Pili
<i>Baritoni</i>	Tito Lucchina, Marco Petrolli*
<i>Bassi</i>	Nicola Aldrighetti, Matteo Amadori

* Schola

Coro acuto strumentale «colla parte»

Jean-Pierre Canihac, *cornetto*⁴ (JC), Nanneke Schaap, *viola da gamba soprano*⁵ (NS), Marcy Bölli, *viola da gamba tenore*⁶ (BÖ), Giuliano Eccher *viola da gamba basso*⁷ (GE), Massimiliano Costanzi, *trombone*⁸ (MC), Michele Barchi, *spinetta*⁹ (BR).

Coro grave strumentale «colla parte»

Gilbert Bezzina, *violino*¹⁰ (GB), Alessandro Cotogno, *violino*¹¹ (AC), Alberto Rossi, *cornetto*¹² (AR), Alberto Giuliani, *trombone tenore*⁸ (AG), Orietta Priore, *trombone tenore*⁸ (OP), Alberto Santi, *dulciana*¹³ (AS), Roberto Righi, *violone*¹⁴ (RR), Guido Pellizzari, *regale*¹⁵, *clavicembalo*¹⁶, (GP).

Romano Vettori, *clavicembalo*¹⁶ e *direzione* (RV).

¹ D. BONATO, 1982 - ² T. RIZZI (da M. TIEFFENBRUCKER, c. 1610) - ³ C. A. CECCONI, 1980 (da M. TIEFFENBRUCKER, 1610) - ⁴ P. FANCIULLACCI, 1990 - ⁵ J. LECLERQ, 1987 (da ANONIMO, sec. XVII) - ⁶ J. W. SCHMIDT, 1983 (da CICALIANO, c. 1560) - ⁷ N. FANTI, (da CICALIANO, c. 1560) - ⁸ ANONIMO (sec. XVI) - ⁹ M. BARCHI, (1984) - ¹⁰ J. STEINER, (1669) - ¹¹ ANONIMO (fine sec. XVI) - ¹² P. FANCIULLACCI, 1989 - ¹³ G. LYNDON - JONS, 1984 (da Lienz 1590) - ¹⁴ ANONIMO (sec. XVII) - ¹⁵ M. TIELLA, 1974 - ¹⁶ M. TIELLA, 1970 (da ANONIMO, XVII sec., Venezia, Ca. Rezzonico)

ABBREVIAZIONI

Ant. B.M.V.	= Antiphona beatæ Mariæ Virginis	Ps.	=	Psalmus
Ant.	= Antiphona	loco Ant.	=	loco Antiphonæ
Inv.	= Invitatorium	Cap.	=	Capitulum
Hymn.	= Hymnus	vl	=	violino
vlg s, t, b	= viola da gamba soprano, tenore, basso	vln	=	violone
corn	= cornetto	trb	=	trombone
dulc	= dulciana	org	=	organo positivo
clav	= clavicembalo	sp	=	spinetta

FONTI

Canto piano:

Directorium chori [...] a Joanne Guidetto olim editum et [...] a D. Francisco Pelichiari [...] diligenter accomodatum, atque [...] expurgatum, Romæ, ex Typographia Vaticana 1737.

Antiphonarium sanctorum aliquid proprii habentium cum adiectione eorum, quæ a fratribus minoribus celebrantur cum suis Hymnis in cantu notatis iuxta ordinem Novii Breviarii Romani accomodatum [...], Venetiis apud Iunctas 1572.

Liber usualis Missæ et Officii, Parigi-Tournai-Roma 1914.

Hymni Sacrii Breviarii Romani Sanctiss. Domini nostri Urbani papæ VIII auctoritate recogniti Qui ubique per omnes Ecclesias, tam Sæculariam quam Regulariam debent recitari [...] Venetiis 1644 apud Cieras.

Canto figurato:

[VIADANA 1588] - *Vespertina omnium solemnitatum psalmodia [...] cum quinque vocibus, Venezia, G. Vincenti 1588.*

[VIADANA op. XIII, 1610²] - *Vespertina omnium solemnitatum psalmodia [...], Frankfurt, N. Stein 1610 (2^a ed. di Psalmi omnes qui a S. Romana Ecclesia in solemnitatibus ad*

Vesperas decantari solent [...] Tum viva voce, tum omni Instrumentorum genere, cantatu commodissimi, cum quinque vocibus, liber secundus opera XIII, Venezia G. Vincenti 1604).

[VIADANA op. XII, 1602] - *Cento concerti ecclesiastici, A una, A due, A tre & a Quattro voci, con il Basso continuo per Sonar nell'Organo, nova inventione comoda per ogni sorte de Cantori & per gli Organisti [...] Opera Duodecima, Venezia, G. Vincenti ,1602.*

[VIADANA, 1596] - *Falsibordoni a cinque voci divisi in sei ordini per tuono [...], Venezia, G. Vincenti 1596.*

[VIADANA op. XXVII, 1612] - *Salmi a quattro chori, per cantare, e concertare nelle gran Solennità di tutto l'Anno [...] opera XXVII, Venezia, G. Vincenti 1612.*

[VIADANA 1615] - *Centum sacri concentus ab una voce sola, Frankfurt, W. Richter 1615.*

[VIADANA op. XVIII, 1610] - *Sinfonie musicali a otto voci, comode per concertare con ogni sorte di stromenti [...] opera XVIII, Venezia, G. Vincenti 1610.*

Ad eccezione dei brani n. 1, 3, 12 (Sicut erat) 19, 23, trascritti da R. Vettori, i brani 3, 12 (parti a solo), ed. C. Gallico, 1961, tutte le trascrizioni provengono dal Fondo «Viadana» del Comune di Viadana, condotte dal gruppo di studio coordinato negli anni '60 da Federico Mompellio (Andrea Mosconi, Raffaello Monterosso, Agostina Zecca Laterza, Francesca Toti Mignini, p. Ottone Tonetti)

* * *

TESTI

V. Deus in adiutorium meum intende. R. Domine ad adjuvandum me festina. Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto. Amen. Alleluia.

Antiphona

Hoc est præceptum meum: ut diligatis invicem sicut dilexi vos.

Psalmus CIX

Dixit Dominus Domino meo: Sede a dextris meis.

Donec ponam inimicos tuos Scabellum pedum tuorum.

Virgam virtutis tuæ emittet Dominus ex Sion: dominare in medio inimicorum tuorum.

Tecum principium in die virtutis tuæ in splendoribus sanctorum: ex utero ante luciferum genui te.

Juravit Dominus, et non poenitebit eum: Tu es sacerdos in æternum secundum ordinem Melchisedec.

Dominus a dextris tuis: confregit in die iræ suæ reges.

Judicabit in nationibus: implebit ruinas: conquassabit capita in terra multorum.

De torrente in via bibet; propterea exaltabit caput.

Gloria Patri, et Filio et Spiritui sancto. Amen.

Antiphona

Majorem caritatem nemo habet ut animam suam ponat quis pro amicis suis.

Psalmus CX

Confitebor tibi, Domine, in toto corde meo: in consilio justorum, et congregatione.

Magna opera Domini: exquisita in omnes voluntates ejus.

Confessio et magnificentia opus ejus: et justitia ejus manet in sæculum sæculi.

Memoriam fecit mirabilium suorum, misericors et miserator Dominus: escam dedit timentibus se.

*Memor erit in sæculum testamenti sui: virtutem operum suorum annuntiabit populo suo;
Ut det illis hereditatem gentium: opera manuum ejus veritas et judicium.
Fidelia omnia mandata ejus, confirmata in sæculum sæculi: facta in veritate et æquitate.
Redemptionem misit populo suo: mandavit in æternum testamentum suum.
Sanctum et terribile nomen ejus: initium sapientiæ timor Domini.
Gloria Patri...*

Antiphona

Vos amici mei estis si feceritis quod præcipio vobis, dicit Dominus.

Psalmus CXI

*Beatus vir qui timet Dominum: in mandatis ejus volet nimis.
Potens in terra erit semen ejus, generatio rectorum benedicetur.
Gloria et divitiæ in domo ejus; et justitia ejus manet in sæculum sæculi.
Exortum est in tenebris lumen rectis, misericors et miserator, et justus.
Jucundus homo qui miseretur et commodat, disponet sermones ejus in judicio: quia in
æternum non commovebitur.
In memoria æterna erit justus: ab auditione mala non timebit.
Paratum cor ejus sperare in Domino: confirmatum est cor ejus: non commovebitur donec
despiciat inimicos suos.
Dispersit dedit pauperibus: justitia ejus manet in sæculum sæculi: cornu ejus exaltabitur in
gloria.
Peccator videbit, et irascetur; dentibus suis fremet, et tabescet: desiderium peccatorum
peribit.
Gloria Patri...*

Antiphona

Beati pacifici, beati mundo corde quoniam ipsi Deum videbunt.

Psalmus CXII

Laudate, pueri, Dominum: laudate nomen Domini.

Sit nomen Domini benedictum, ex hoc nunc et usque in sæculum.

A solis ortu usque ad occasum laudabile nomen Domini.

Excelsus super omnes gentes Dominus; et super coelos gloria ejus.

Quis sicut Dominus Deus noster, qui in altis habitat et humilia respicit in coelo et in terra?

Suscitans a terra inopem, et de stercore erigens pauperem;

Ut colloket eum cum principibus, cum principibus populi sui.

Qui habitare fecit sterilem in domo, matrem filiorum lætantem

Gloria Patri...

(loco Antiphonæ)

O bone Jesus, exaudi me et ne permittas me separari a te. Ab hoste maligno defende me. In hora mortis meæ voca me et pone me iuxta te, ut cum angelis et sanctis tuis laudem te Domine Salvatore meum, in sæcula sæculorum.

Amen.

Antiphona

In patientia vestra possidebitis animas vestras.

Psalmus CXVI

Laudate Dominum, omnes gentes: laudate eum, omnes populi:

Quoniam confirmata est super nos misericordia ejus; et veritas Domini manet in æternum.

Gloria Patri...

Capitulum

Fratres, jam non estis hospites et advenæ: sed estis cives sanctorum et domestici Dei: superædificati super fundamentum Apostolorum et Prophetarum, ipso summo angulari lapide Christo Jesu. R. Deo gratias.

Hymnus

*Exsultet orbis gaudis,
coelum resultet laudibus:
apostolorum gloriam
tellus et astra concinunt.*

*Vos sæculorum iudices,
et vera mundi lumina:
votis precamur cordium,
audite voces supplicum.*

*Qui templa coeli clauditis,
serasque verbo solvitis:
nos a reatu noxios
solvi jubete, quæsumus.*

*Præcepta quorum protinus
languor salusque sentiunt:
sanate mentes languidas,
augete nos virtutibus.*

*Ut cum redibit arbiter
in fine Christus sæculi,
nos sempiterni gaudii
concedat esse compotes.*

*Patre simulque Filio
tibi que sancte Spiritus,
sicut fuit, sic jugiter
sæculum per omne gloria.
Amen.*

V. *In omnem terram exivit sonus eorum.* **R.** *Et in fines orbis terræ verba eorum.*

Antiphona

*Tradent enim vos in conciliis, et in synagogis suis flagellabunt vos, et ante reges et præsidēs
ducemini propter me, in testimonium illis et gentibus.*

Canticum B. M. V.

Magnificat anima mea Dominum, et exsultavit spiritus meus in Deo salutari meo.

*Quia respexit humilitatem ancillæ suæ: ecce enim ex hoc beatam me dicent omnes
generationes.*

Quia fecit mihi magna, qui potens est, et sanctum nomen ejus.

Et misericordia ejus a progenie in progenies timentibus eum.

Fecit potentiam in brachio suo: dispersit superbos mente cordis sui.

Deposuit potentes de sede, et exaltavit humiles.

Esurientes implevit bonis, et divites dimisit inanes.

Suscepit Israel puerum suum, recordatus misericordiæ suæ.

Sicut locutus est ad patres nostros, Abraham et semini ejus in sæcula.

Gloria Patri...

V. Dominus vobiscum. R. Et cum spiritu tuo.

Oratio

Oremus. Interveniāt pro nobis, quæsumus Domine, sanctus tuus Lucas Evangelista: qui crucis mortificationem jugiter in suo corpore pro tui nominis honore portavit. Per Dominum nostrum Jesum Christum Filium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti Deus, per omnia sæcula sæculorum. R. Amen.

V. Dominus vobiscum. R. Et cum spiritu tuo. V. Benedicamus Domino. R. Deo gratias. V. Fidelium animæ per misericordiam Dei requiescant in pace. R. Amen. Dominus det nobis suam pacem. R. Et vitam æternam. Amen.

Antiphonæ B. M. V.

Salve Regina, mater misericordiæ; vita, dulcedo, et spes nostra, salve. Ad te clamamus exsules filii Hevæ. Ad te suspiramus gementes et flentes in hac lacrimarum valle. Eia ergo, advocata nostra, illos tuos misericordes oculos ad nos converte. Et Jesum, benedictum fructum ventris tui, nobis post hoc exsilium ostende. O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.

V. Ora pro nobis sancta Dei Genitrix. R. Ut digni efficiarum promissionibus Christi.

Oratio

Oremus. Omnipotentens sempiterne Deus, qui gloriose virginis Matris Mariæ corpus et animam, ut dignum Filii tui habitaculum effici mereretur, Spiritu sancto cooperante præparasti: da, ut cujus commemoratione lætamur, ejus pia intercessione ab instantibus malis et a morte perpetua liberemur. Per eundem Christum Dominum nostrum Filium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti deus, per omnia sæcula sæculorum. R. Amen.

V. Divinum auxilium maneat semper nobiscum. R. Amen.

L'ACCADEMIA ROVERETANA DI MUSICA ANTICA

L'Accademia Roveretana di Musica Antica è sorta a Rovereto (Trento) nel 1979 - sulla base di varie esperienze professionali - dall'esigenza di sviluppare e coordinare gli interessi culturali concernenti la musica storica. A tale scopo l'attività è articolata in vari settori, che curano la ricerca, l'analisi musicologica, la ricostruzione ed il restauro degli strumenti musicali, l'organizzazione di mostre, corsi e seminari, e l'allestimento di programmi concertistici e spettacoli. Queste attività vengono spesso affiancate da pubblicazioni specifiche, editte direttamente dall'Accademia o inserite in importanti iniziative editoriali, collane e riviste a diffusione nazionale ed internazionale. Il coro dell'Accademia ha presentato opere concertate con solisti e strumenti, di rara esecuzione o di particolare interesse storico-artistico (*Vanitas vanitatum* di G. Carissimi 1987, *Passione secondo Giovanni* attribuita a G. F. Händel 1988, *Il Ballo dell'Imperatore* su musiche teatrali di C. Monteverdi 1989). Ha presentato inoltre ricostruzioni liturgico-musicali su documenti e musiche dell'epoca. All'Accademia Olimpica di Vicenza ha eseguito in prima esecuzione moderna la *Missa quattour vocibus* di L. Leoni, dedicata al cardinale di Trento C. G. Madruzzo (1612). Ha tenuto inoltre concerti di musica polifonica in Italia ed all'estero. Sue registrazioni radiofoniche e televisive sono state diffuse dalla RAI sul territorio regionale e nazionale, Jugoslavia, Austria e Baviera. Con il presente CD l'Accademia completa la serie dei *Salmi a quattro chori op. 27* di L. Viadana (1612), già presentati in vari concerti per la prima volta in epoca moderna tra il 1992 ed il 1993 (fonè 92F08, 94F06).

Romano Vettori - Ha compiuto studi classici iniziando nel contempo lo studio del pianoforte e della Composizione, e laureandosi in Discipline della Musica presso l'Università di Bologna. Da oltre quindici anni si dedica come musicologo e direttore al repertorio antico, pubblicando saggi su riviste e in collane musicologiche a diffusione internazionale ed effettuando numerose trascrizioni di musica sacra e profana del '500 e del '600. Fondatore dell'Accademia Roveretana di Musica Antica, è membro della storica Accademia Filarmonica di Bologna presso la quale dirige l'ensemble vocale *Vox Hesperia*, tenendo concerti in Italia e all'estero in collaborazione con vari enti, tra cui Ente Triennale Internazionale degli strumenti ad Arco di Cremona, Ente Concerti di Pesaro, Ente Lirico Arena di Verona, Slovconcert di Bratislava (Cecoslovacchia), Ministero dell'Educazione della Repubblica di Malta, Accademia Olimpica di Vicenza. E' docente presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze.

Con poco meno di 600 imprese che producono, Viadana rappresenta il polo produttivo più numeroso della provincia di Mantova. Viadana si trova in Lombardia, a ridosso del Po, in un territorio che fa parte della terza Italia. Di un'Italia, cioè, rappresentata da quei distretti produttivi che contribuiscono in modo così determinante alle sorti dell'economia nazionale. A Viadana si producono beni di consumo per la casa come: i pennelli, le scope, le spazzole, gli articoli per la pulizia, i cuscini, le trapunte ed altri prodotti come gli accessori per auto. Viadana, poi, si può considerare la capitale dell'industria per la macellazione dei suini, mentre, in un altro settore, quello dei pannelli di legno questo territorio ha assunto un ruolo dominante in campo nazionale. Alla base dello sviluppo imprenditoriale del territorio di Viadana vi sono stati dei valori e quindi una cultura. Lo sviluppo economico del territorio di Viadana si è fondato, cioè, sull'idea della libera iniziativa e sul convincimento che ognuno, singolarmente, col proprio ingegno e con il proprio lavoro potesse ottenere il benessere. Queste idee sono emerse a Viadana nel corso del suo sviluppo come soci silenziosi che hanno influito sulla condizione delle imprese che si sono espressi attraverso una spinta imprenditoriale diffusa in tutta la sua gente.

With little less than under 600 manufacturing enterprises, Viadana is the most numerous manufacturing centre in the province of Mantua. Viadana is in the region of Lombardia, on the river Po, in that area of Italy where the manufacturing districts contribute in such a decisive way to the national economy. Viadana is renowned for the manufacture of household consumer goods such as: brooms and brushes of every kind, cleaning articles, cushions, quilts and other products such as car accessories. Viadana may then be considered the capital of the pig slaughtering industry. In addition, in the wooden panel sector, this area has come to play an important role at an international level. At the source of the entrepreneurial development of the territory of Viadana there are traditional values, and therefore a culture. The economic development of the territory of Viadana has, that is, been founded on the idea of free enterprises and on the conviction that everyone, individually, with his or her own talent and work can prosper. These ideas have emerged in Viadana, in the course of its development, as silent partners that have effected company management and are expressed in an entrepreneurial drive spread throughout its people.

